Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VAIC86800G

IC GAVIRATE CARDUCCI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VAIC86800G	Alto
VAEE86801N	
V A	Alto
V B	Alto
VAEE86802P	
V A	Medio - Basso
VAEE86803Q	
V A	Alto
VAEE86804R	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC86800G	0.0	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC86800G	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC86800G	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo di Gavirate unisce l'utenza dei tre comuni (Gavirate, Bardello, Bregano) sui quali insistono i 5 plessi che lo compongono (Primaria di Bardello, Primaria di Gavirate, Primaria di Oltrona, Primaria di Voltorre; Secondaria di Gavirate). Il Contesto socio-economico di riferimento, nonostante il perdurare della crisi economica, ha mostrato capacità di supportare in modo globalmente positivo la richiesta di formazione sociale, culturale e civile della maggioranza degli alunni. Globalmente nei plessi che formano l'istituto si registra un livello sociale alto (frutto di una media tra situazioni mediane e alte), con livelli di disoccupazione in linea con le rilevazioni locali e sostanziale assenza di nuclei familiari privi di reddito. La presenza di alunni provenienti da altre nazioni risulta per lo più entro i livelli di riferimento locale; in tal senso la scuola è comunque impegnata da anni nei protocolli di accoglienza e di prima alfabetizzazione sia con altre scuole dello stesso grado (rete Intercultura con scuola Capofila Besozzo) sia con il CPIA che ha sede nel comune di Gavirate.	La situazione socio-economica dei comuni di riferimento si è fatta via via sempre più critica negli ultimi anni: le attività produttive, un tempo fiorenti e caratterizzate dalla presenza di PMI, sono entrate in sofferenza in corrispondenza dell'inasprirsi della crisi degli ultimi anni. Conseguentemente è aumentata l'attenzione delle famiglie alle spese per l'istruzione. Il comune di Gavirate ha, però, mantenuto una certa attrattiva rispetto a nuovi residenti, anche e soprattutto grazie al pieno funzionamento dell'HUB degli sportivi australiani, che ha significato, in alcuni singoli casi, l'arrivo di qualche studente proveniente dall'Australia che si è andato ad aggiungere al 8,3% di alunni stranieri provenienti principalmente da Albania e Marocco. Tra gli studenti stranieri circa il 12,5% si trova in svantaggio sociale, con conseguente difficoltà di apprendimento. Le scuole primarie registrano la presenza di un'utenza non sempre omogenea, legata al luogo di residenza soprattutto per le tre scuole del comune di Gavirate. A livello medio nelle primarie dell'istituto si registra la presenza di circa il 12% di studenti con Bisogni Educativi Speciali Per quanto riguarda la Scuola Secondaria “Carducci” che raccoglie l'utenza delle Primarie e di altri comuni limitrofi, si evidenzia la presenza di circa il 25% di alunni BES.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto Comprensivo di Gavirate sorge sul territorio comunale di Gavirate e di Bardello, due paesi dell'alto varesotto affacciati sul Lago di Varese. Di questa caratteristica storico-paesaggistico-ambientale si è tenuto conto nella formulazione di un POF che ha nella collaborazione con le varie realtà locali il suo punto di forza. Innanzitutto occorre citare le tre amministrazioni comunali di riferimento (anche Bregano, oltre ai due comuni già citati) con le quali, in varia misura e modalità, l'Istituto è in costante rapporto di collaborazione: oltre ai fondi per il Diritto allo Studio, le amministrazioni comunali mostrano grande sensibilità per i progetti a carattere storico, civico, sociale e con i rispettivi assessorati, con le Istituzioni bilbiotecarie, con il CAG e con le associazioni culturali patrocinate sostengono l'iniziativa della scuola. Accanto ai Comuni si segnala il positivo apporto di un nutrito gruppo di associazioni (CAI sez. di Gavirate, ANPI, Associazione Gerli Arioli, Lions Club; Associazione “La Casa”...) che -con varie iniziative- contribuiscono a completare l'offerta formativa d'Istituto. Va, poi, segnalato che sul territorio comunale di Gavirate ha sede l'ISIS “E. Stein” che, con i suoi molteplici indirizzi liceali, tecnici e professionali, costituisce il naturale sviluppo per gli studi superiori dei nostri alunni.	I tre comuni di riferimento vivono, ciascuno in modo differente, la transizione economica che caratterizza la presente congiuntura. Ad attività economiche tradizionali, sono timidamente subentrate nuove aziende, impegnate nel settore commerciale e dei servizi, che stentano a riportare i livelli occupazionali ai valori precrisi. Contestualmente il valore paesaggistico ed ambientale del territorio risulta ancora fortemente sottoutilizzato. Le uniche eccezioni sono rappresentate dall'Hub degli Sportivi Australiani e da un certo numero di agriturismi ancora poco capaci di intercettare utenza. L'urbanizzazione del territorio, comunque, prosegue seppure a ritmi più rallentati, continuando ad attrarre nuovi residenti. A seguito di ciò si registrano, in corso d'anno, inserimenti tardivi di alunni le cui famiglie vengono a vivere nel territorio particolarmente per motivi lavorativi. La gestione di tali alunni non risulta, ovviamente, sempre agevole. La scuola rappresenta per molti degli allievi il principale polo di socializzazione, affiancato in alcuni casi dall'istituzione oratoriana e dal CAG di Gavirate (Centro di Aggregazione Giovanile, Servizio Comunale che consente ai bambini di trascorrere i pomeriggi in un ambiente sicuro e protetto). Tuttavia la capacità della scuola, dell'oratorio e del CAG di rispondere ai bisogni è nettamente inferiore alle richieste. Su tutto ciò incide, ovviamente, la riduzione della disponibilità economica di Comuni, Scuola e Parrocchia.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:VAIC86800G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	12.167,00	29.905,00	3.175.751,00	274.139,00	0,00	3.491.962,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:VAIC86800G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	0,9	90,9	7,8	0,0	100,0
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14,3	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	58,6	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,1	33,1	21,4
Situazione della scuola: VAIC86800G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	68,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	31,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: VAIC86800G	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 99,6 dei Finanziamenti assegnati dallo Stato è destinato al pagamento degli stipendi del personale. I Comuni (Diritto allo Studio) e le Famiglie (Contributo Volontario e Contributi per le Attività Aggiuntive) rappresentano l'imprescindibile aiuto per l'attuazione di tutta l'Offerta Formativa. Tuttavia, in considerazione della situazione economica, l'Istituto si è sempre più rivolto al territorio tentando di ottenere la collaborazione di Associazioni e Organizzazioni. Prezioso è stato, inoltre l'apporto delle varie associazioni dei Genitori operanti nei vari Plessi: la collaborazione si è concretizzata non solo nel reperimento di fondi ma, soprattutto, nell'organizzazione di vari momenti della vita scolastica. Gli edifici dell'Istituto sono dotati di connessione ADSL, anche se non tutti dispongono di una rete WIFI. La dotazione di LIM è avvenuta solo per un certo numero di aule, in momenti differenti: la scuola Secondaria può avvalersi di una LIM per ogni aula, mentre nella Primaria un solo Plesso ha tutte le aule dotate di LIM. In tutti i plessi di Primaria sono presenti spazi adibiti alle attività laboratoriali (soprattutto musica e teatro); la scuola Secondaria ha un'aula per Arte, un laboratorio Informatico, una Biblioteca, un'aula di Scienze, un'Aula video e può contare sulla vicinanza dell'Auditorium Comunale (capienza circa 200 posti). Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici e privati. Il servizio di trasporto è garantito dai Comuni.	I plessi presentano edifici scolastici appartenenti a periodi molto differenti, ma nessuno risulta essere di recente costruzione. Ciò comporta un continuo sforzo di manutenzione per assicurare decoro e sicurezza agli ambienti. Purtroppo gli enti locali, molto sensibili ed impegnati rispetto al problema, faticano sempre più a tenere il passo del progressivo invecchiamento degli stabili, anche per il limite finanziario imposto dal cosiddetto “patto di stabilità”. La connessione WIFI, anche laddove presente -come nel caso della Secondaria Carducci- è insufficiente ed inadeguata per il pieno funzionamento del Registro Elettronico (adottato da un paio d'anni dalla scuola) e dei vari sussidi didattici disponibili. I laboratori di informatica, pur essendo ancora discretamente funzionanti, iniziano ad essere lievemente obsoleti e non più adeguati alle esigenze. Non tutte le certificazioni richieste per gli edifici scolastici sono in possesso dell'Istituto, nonostante le richieste rivolte alle amministrazioni comunali. Le barriere architettoniche, parzialmente abbattute nel corso degli anni e gli ausili per le persone diversamente abili richiedono ancora qualche intervento di adeguamento.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIC86800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIC86800G	61	87,1	9	12,9	100,0
- Benchmark*					
VARESE	7.881	82,5	1.670	17,5	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VAIC86800G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIC86800G	2	3,3	12	19,7	25	41,0	22	36,1	100,0
- Benchmark*									
VARESE	214	2,7	1.566	19,9	3.025	38,4	3.076	39,0	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VAIC86800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC86800G	14,3	85,7	100,0

Istituto:VAIC86800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC86800G	94,7	5,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIC86800G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIC86800G	7	13,0	7	13,0	8	14,8	32	59,3
- Benchmark*								
VARESE	810	11,0	1.882	25,7	1.419	19,4	3.220	43,9
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	102	96,2	-	0,0	2	1,9	2	1,9	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	54,3	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	45,7	52,6	67,7
Situazione della scuola: VAIC86800G	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	57,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	14,3	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,3	6,1	8,8
	Più di 5 anni	24,3	28,8	29,3
Situazione della scuola: VAIC86800G	Fino a 1 anno			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale docente dell'Istituto Comprensivo appare -nel complesso- dotato di un ottimo grado di esperienza e di stabilità, pur mostrando un'età anagrafica media inferiore agli ambiti di riferimento locali e nazionali. La netta maggioranza dei docenti (60%) è -infatti- presente nell'Istituto da più di 10 anni e ciò favorisce decisamente la continuità didattica. Nel contempo la percentuale di docenti di età superiore ai 55 anni risulta inferiore di 3 punti percentuali rispetto al riferimento provinciale e nazionale. A tutto questo si aggiunge una buona stabilità contrattuale: quasi il 90% dei docenti è assunto a tempo indeterminato. Nella scuola secondaria di primo grado la quasi totalità dei docenti è in possesso di Laurea. A questo dato vanno aggiunti vari docenti, anche della scuola Primaria, in possesso di Master Universitari in ambito pedagogico. L'Istituto è, infine, continuamente impegnato nella definizione e realizzazione di Corsi di Aggiornamento su argomenti specifici: didattica BES (in quanto sede di CTI); LifeSkills Training Program; Corsi di Didattica della LIM. Il Dirigente Scolastico, nominato nel presente anno scolastico su incarico effettivo, è giunto a ricoprire il ruolo dopo un'esperienza ventennale di insegnamento.	I principali vincoli sono rappresentati da alcune criticità che possono sicuramente essere affrontate nel corso degli anni. Innanzitutto appare necessario incrementare il numero di docenti laureate nella scuola Primaria, quantomeno per rispondere alla necessità di specializzazione nella didattica della Lingua Inglese e nella gestione di alcune situazioni di alunni BES, ma su entrambi i fronti sarà possibile intervenire anche solo con corsi di formazione specifici organizzati a livello provinciale e regionale. Nella scuola secondaria, eccettuati gli insegnanti di Lingue e di Tecnologia, risultano ancora pochi i docenti che abbiano ampliato la loro formazione con competenze nelle Lingue Straniere e nelle TIC. A tal proposito, però, alcune esperienze formative sono già state messe in campo negli anni passati. Rispetto all'età anagrafica, come già detto, la percentuale dei docenti prossimi alla pensione è ridotta: si tratta però di docenti di notevole esperienza e di significativo impatto sull'organizzazione della scuola e in prospettiva di lungo periodo è necessario gestirne positivamente il ricambio generazionale.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VAIC86800G	100	100,0	88	100,0	85	100,0	98	100,0	83	100,0
- Benchmark*										
VARESE	8.183	97,5	8.300	97,8	8.013	97,9	8.183	98,1	7.896	98,1
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
VAIC86800G	63	98,4	63	96,9
- Benchmark*				
VARESE	7.846	94,4	7.878	94,9
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VAIC86800G	30	23	20	6	2	-	37,0	28,4	24,7	7,4	2,5	0,0
- Benchmark*												
VARESE	2.570	2.307	1.788	1.140	289	115	31,3	28,1	21,8	13,9	3,5	1,4
LOMBARDIA	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VAIC86800G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	1,2
- Benchmark*										
VARESE	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VAIC86800G	-	0,0	-	0,0	1	1,2
- Benchmark*						
VARESE	-	0,0	-	0,1	-	0,3
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VAIC86800G	-	0,0	2	2,3	2	2,4	4	4,3	-	0,0
- Benchmark*										
VARESE	89	1,1	115	1,4	79	1,0	82	1,0	72	0,9
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VAIC86800G	1	1,6	3	4,8	1	1,2
- Benchmark*						
VARESE	69	0,8	100	1,2	56	0,7
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VAIC86800G	1	1,0	2	2,3	1	1,2	1	1,0	1	1,2
- Benchmark*										
VARESE	149	1,8	148	1,8	146	1,8	109	1,3	105	1,3
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VAIC86800G	-	0,0	4	6,6	-	0,0
- Benchmark*						
VARESE	99	1,2	143	1,8	86	1,0
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto presenta un'alta percentuale di ammessi alla classe successiva, dato che denota una generale attenzione al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno. Soltanto 2 studenti hanno abbandonato la scuola in corso d'anno, per gravi motivazioni socio economiche attentamente monitorate. Si è riscontrato un discreto numero di ingressi di studenti nel corso dell'anno sia nella scuola Primaria, sia nella Secondaria di Primo grado. I trasferimenti sono stati motivati da cambio di residenza delle famiglie, quasi sempre per motivazioni lavorative. La scuola è stata, comunque, complessivamente in gradi di accogliere questi nuovi alunni, permettendo loro un buon inserimento. Contemporaneamente si è registrato qualche trasferimento in uscita (inferiore alla media locale) per motivazioni analoghe a quelle degli ingressi. L'istituto ha, perciò, mostrato una positiva propensione all'accoglienza.	Lievi criticità si sono dimostrate soprattutto rispetto alla distribuzione delle valutazioni finali nell'Esame di Stato. In tale ambito si è mostrata una maggior concentrazione di valutazioni medie (voto 7-8) rispetto ai valori di riferimento locale; contemporaneamente si è registrato, ovviamente, un minor numero di studenti con voti di eccellenza (9-10), anche se lo scostamento percentuale risulta ridotto. La fascia della sufficienza è, infine,risultata la più "popolata". A fronte di questa considerazione si evidenzia la necessità, anche rispetto ad altre scuole di riferimento, di ricorrere a criteri di valutazione che possano registrare con maggiore precisione i livelli di competenza raggiunti. Contestualmente appare fondamentale anche la definizione di livelli minimi che permettano di leggere meglio la situazione di ogni alunno, nonché l'utilizzo di strumenti per definire, in maniera ponderale tra educativo e disciplinare, il voto di scrutinio (primo e secondo quadrimestre).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La valutazione espressa evidenzia in primo luogo la positività di un contesto capace di accoglienza, efficace soprattutto nella capacità di non perdere alunni lungo il cammino curricolare, di integrare gli alunni che si aggiungono cammin facendo e di garantire loro un'alta probabilità di successo formativo. Nell'espressione del giudizio si è, però, tenuto conto anche della necessità di un maggior equilibrio valutativo, in grado di "fotografare meglio" la situazione oggettiva del singolo alunno, con il ricorso sistematico ad una valutazione per competenze, dotata di indicatori di valore -se possibile- anche formativo ed orientativo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIC86800G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,0	↓	↓	↓	-7,5	60,7	↑	↑	↑	1,8
VAEE86801N	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE86801N - II A	43,7	↓	↓	↓	-21,5	62,8	↑	↑	↑	4,1
VAEE86801N - II B	62,1	↔	↔	↑	-3,0	61,8	↑	↑	↑	3,2
VAEE86802P	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE86802P - II A	61,8	↔	↔	↑	-3,4	57,4	↑	↑	↑	-1,3
VAEE86803Q	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE86803Q - II A	68,3	↑	↑	↑	3,3	61,7	↑	↑	↑	3,0
VAEE86804R	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE86804R - II A	50,4	↓	↓	↓	-14,8	57,9	↑	↑	↑	-0,8
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,7	↑	↑	↑	4,8	65,9	↑	↑	↑	0,1
VAEE86801N	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE86801N - V A	69,4	↑	↑	↑	5,9	68,2	↑	↑	↑	1,8
VAEE86801N - V B	62,9	↔	↔	↑	-0,7	59,7	↓	↓	↓	-6,7
VAEE86802P	76,1	n/a	n/a	n/a	n/a	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE86802P - V A	76,1	↑	↑	↑	12,6	68,9	↑	↑	↑	2,6
VAEE86803Q	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE86803Q - V A	65,2	↑	↑	↑	1,7	68,6	↑	↑	↑	2,2
VAEE86804R	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE86804R - V A	71,7	↑	↑	↑	8,3	65,7	↔	↑	↑	-0,7
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,8	↑	↑	↑	0,0	60,8	↔	↔	↑	0,0
VAMM86801L	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VAMM86801L - III A	66,3	↑	↑	↑	0,0	60,5	↔	↔	↑	0,0
VAMM86801L - III B	60,9	↓	↓	↔	0,0	56,3	↓	↓	↓	0,0
VAMM86801L - III C	68,8	↑	↑	↑	0,0	61,8	↔	↑	↑	0,0
VAMM86801L - III D	71,4	↑	↑	↑	0,0	65,2	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE86801N - II A	10	2	2	1	2	2	4	1	0	10
VAEE86801N - II B	4	0	2	5	6	1	3	3	4	6
VAEE86802P - II A	4	3	0	2	5	3	4	1	1	5
VAEE86803Q - II A	2	3	2	2	10	1	3	6	3	5
VAEE86804R - II A	0	10	0	0	0	1	2	1	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC86800G	26,0	23,4	7,8	13,0	29,9	10,7	21,3	16,0	14,7	37,3
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE86801N - V A	0	3	4	1	5	1	3	1	4	3
VAEE86801N - V B	1	4	4	3	2	3	4	3	4	0
VAEE86802P - V A	0	1	0	1	8	1	1	1	4	2
VAEE86803Q - V A	2	2	3	4	3	1	2	5	3	3
VAEE86804R - V A	1	0	4	4	6	2	2	7	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC86800G	6,1	15,2	22,7	19,7	36,4	12,3	18,5	26,2	24,6	18,5
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAMM86801L - III A	0	3	5	6	2	2	3	5	3	3
VAMM86801L - III B	2	7	3	3	3	4	5	5	0	4
VAMM86801L - III C	0	5	3	5	5	3	4	2	6	3
VAMM86801L - III D	0	2	4	5	5	1	3	4	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC86800G	2,9	25,0	22,1	27,9	22,1	14,7	22,1	23,5	16,2	23,5
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC86800G	16,0	84,0	1,6	98,3
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC86800G	13,2	86,8	5,9	94,1
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Complessivamente nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, la scuola raggiunge -soprattutto nelle classi terminali della Primaria e della Secondaria- risultati in linea con quelli della regione e delle scuole con contesto ESCS similare. Da situazioni di partenza a volte problematiche, la scuola Primaria risulta in grado di condurre gli studenti a livelli di apprendimento medio-alto. Per quanto concerne la disparità dei risultati all'interno e tra le classi si segnala che: in italiano la disparità di risultati tra le classi tende a diminuire di vari punti percentuali nel corso degli anni e la disparità all'interno delle classi rimane significativamente più bassa rispetto ai contesti di riferimento; nelle prove di matematica la disparità di risultato tra le classi si mantiene inferiore alle medie di riferimento per tutto il corso degli studi, mentre le differenze all'interno delle classi tendono a ridursi col trascorrere degli anni. C'è generalmente coerenza tra gli esiti delle prove Invalsi e quelli delle verifiche d'Istituto, segno evidente della serietà e professionalità con le quali i docenti seguono lo sviluppo delle Prove Nazionali.	La scuola si trova ad affrontare criticità iniziali (rappresentate dagli esiti di alcune prove delle classi Seconde Primarie) che emergono -spesso per la prima volta nell'ambito scolastico- a partire da situazioni pregresse di svantaggio socio-economico. Anche se tali situazioni tendono a normalizzarsi nel corso degli anni, l'attività di recupero e sostegno assorbe molte delle energie dei docenti, lasciando un minore spazio al lavoro di potenziamento degli alunni più dotati. Tutto questo si riflette, talvolta, sugli esiti delle prove standardizzate, dove si registrano sicuramente risultati medio-alti, ma il numero di alunni che raggiunge esiti di assoluta eccellenza è inferiore alle medie di riferimento. Nel contempo permangono alcuni squilibri nei risultati tra e all'interno di classi parallele, anche se la dimensione del gap si riduce progressivamente grazie al prezioso lavoro sviluppato dai docenti. Si evidenzia, pertanto, la necessità di potenziare il lavoro didattico di confronto tra i docenti dei diversi anni, per giungere a definire più precisamente il curricolo verticale, e tra docenti di classi parallele, per approntare prove di competenza comuni e definire criteri di valutazione utili a meglio fotografare i livelli di apprendimento e a stimolare il recupero della distanza tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola risulta globalmente in grado di condurre gli allievi a risultati medio-alti, in linea con gli ambiti di riferimento, nonostante -in alcuni casi- il livello di partenza sia fortemente influenzato da un contesto culturale, sociale ed economico in difficoltà. Le criticità che permangono sono da ricondurre alla necessità di un lavoro maggiormente collegiale, alla ricerca di un curricolo di riferimento maggiormente condiviso e di prove di competenza più corrispondenti alla mutata richiesta della realtà attuale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In ogni classe dell'Istituto si attua un'attività di accoglienza che comprende una riflessione sul regolamento e il valore del rispetto delle regole; particolare rilievo ha assunto il progetto di rete "Cittadinanza e costituzione" che punta su testimoni di alto valore civico e sul coinvolgimento diretto dei ragazzi. l'Istituto in entrambi gli ordini di scuola utilizza criteri e descrittori di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, articolato nel senso di rispetto delle regole, nel livello di socializzazione, nella partecipazione alla vita della scuola e nella collaborazione all'interno del gruppo, nel senso di autonomia ed affidabilità. Le singole osservazioni sistematiche dei docenti convergono in un dialogo educativo sia all'interno degli organi collegiali che verso le famiglie.	La scuola è ancora impegnata nel realizzare un completo adeguamento degli strumenti valutativi alle competenze di cittadinanza europee. Contemporaneamente si segnala la necessità di creare strumenti sistematici di autovalutazione (rubriche di valutazione ed indicatori) per i ragazzi, allo scopo di potenziare l'autoconsapevolezza degli allievi. In tale ambito l'istituto sente, inoltre, il bisogno di potenziare gli interventi di recupero per i pochi casi di reale privazione culturale e/o sociale. Cruciale rimane, infine, l'approfondimento del contratto formativo con le famiglie rispetto allo sviluppo dell'autonomia e dell'autoregolamentazione dei ragazzi

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	✓	5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto in ogni classe pone una fattiva e quotidiana attenzione all'educazione della persona e del cittadino, che si sviluppa nelle singole attività di apprendimento e assume maggiore consapevolezza nei progetti dedicati all'educazione ai valori e alla cittadinanza. I risultati raggiunti creano nell'Istituto un clima di lavoro sereno per i ragazzi e di rispetto fra adulti e discenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VAIC86800G	10,7	10,7	16,0	13,9	38,3	10,7	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIC86800G	38	65,5	20	34,5	58
VARESE	4.112	61,7	2.548	38,3	6.660
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VAIC86800G	35	92,1	13	68,4
- Benchmark*				
VARESE	3.749	93,2	1.756	72,2
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto comprensivo è da molti anni impegnato in un cammino di Orientamento - Continuità strutturato in più momenti e su vari livelli. Ai tradizionali incontri con docenti, ex alunni, professionisti, si affiancano interventi di nostri docenti nelle scuole dell'Infanzia del Territorio, attività di Continuità Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria e con le Scuole Superiori, fiere dell'Orientamento per la scelta degli indirizzi Superiori, fiere dei Mestieri, interventi di Esperti nelle Classi Terze della Secondaria, tutoraggio dei singoli alunni da parte dei docenti coordinatori di Classe. Gli esiti di tali attività sono significativi ed evidenti già nelle prime fasi di passaggio: la quasi totalità degli alunni che transitano dalla scuola Primaria alla Secondaria consegue un esito positivo al termine del Primo anno. Anche l'orientamento post-primo ciclo risulta molto efficace: la scuola promuove l'iscrizione a tutti gli indirizzi superiori, con una lieve preminenza delle scuole tecniche (38%), ma con significativa incidenza anche dei licei a carattere umanistico-linguistico-artistico(32%) e scientifico (14%). L'indirizzo professionale viene indicato al 16% degli alunni in uscita. Due studenti su tre mostrano di seguire l'indicazione della scuola. Tale indicazione risulta fortemente efficace: chi la segue ha 9 possibilità su 10 di successo alle Superiori, contro le 7 su 10 di chi decide in autonomia.	Il momento dell'Orientamento è ancora sentito come una "fase" riservata principalmente ad alcuni anni di passaggio (tra Primaria e Secondaria; tra Primo e Secondo Ciclo). Occorre creare una vera cultura permanente dell'Orientamento, fortemente legata alla didattica delle competenze: in tal senso risulta cruciale stimolare l'autovalutazione degli alunni, nella consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
	✓	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha mostrato negli anni una buona capacità di preparazione degli studenti all'affronto dei gradi successivi dell'Istruzione e/o della Formazione Professionale. In tale ambito la capacità di leggere non solo il contesto in continua evoluzione, ma anche e soprattutto le caratteristiche individuali dei singoli alunni si è rivelata fondamentale e ha permesso di "suggerire" il naturale ed adeguato prosieguo degli studi. Qualche passo resta ancora da fare nel rafforzamento della capacità autovalutativa ed autoorientativa di studenti e famiglie.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	2,9	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	58,6	50,5	54,7
Situazione della scuola: VAIC86800G	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,6	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,9	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	40	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	48,6	49,9	55,5
Situazione della scuola: VAIC86800G	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	94,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	94,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,7	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	No	88,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	90	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,6	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Si	30	30,6	29,3
Altro	No	11,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	90	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	91,4	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	85,7	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	81,4	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Si	31,4	32,8	28,3
Altro	No	10	14,4	11,9

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le programmazioni per aree disciplinari rispondono ai bisogni formativi degli studenti. C'è attenzione da parte dei docenti sui cambiamenti del contesto sociale e sulle attese formative ad esso collegate. Gli insegnanti di classe modulano la programmazione annuale per venire incontro al bisogno formativo di ogni alunno.I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con le aree d'intervento dichiarate nel POF d'Istituto	Occorre sincronizzare le varie programmazioni di disciplina in un curricolo di Istituto, che definisca il progetto educativo da sviluppare negli otto anni di frequenza. Per migliorare la capacità di rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi di ogni alunno, occorre inserire nel curricolo la dichiarazione dei livelli minimi di competenze disciplinari da raggiungere e i criteri di valutazione degli stessi. Occorre definire i traguardi di competenza perseguibili con le attività di ampliamento dell'offerta formativa, per migliorare l'efficacia dei progetti stessi.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,4	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	30	35,2	36
	Alto grado di presenza	31,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: VAIC86800G	Basso grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,4	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	34,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	31,4	36	37,4
Situazione della scuola: VAIC86800G	Basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	82,9	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	92,9	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	60	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	50	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	77,1	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	40	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25,7	31,6	42,2
Altro	No	10	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	80	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,1	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	71,4	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	72,9	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	47,1	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	81,4	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	37,1	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	41,4	47,3	53
Altro	No	8,6	10,1	8,8

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il team docente di ogni plesso scolastico, nonché il team docente di classe, analizza le scelte adottate, valuta la progettazione e propone attività di miglioramento. Il team docenti di classe della Primaria effettua la programmazione periodica comune.	Per migliorare la progettazione didattica in linea con il curricolo che si sta costruendo, è assolutamente necessario ripristinare i dipartimenti disciplinari in verticale, comprendenti cioè docenti di scuola primaria e secondaria. Anche la verifica delle competenze deve trovare una coesione d'Istituto, anche con la creazione di test comuni. La valutazione e revisione della progettazione deve passare dal piano del Consiglio di Classe a quello di Istituto, trovando modalità anche organizzative che possano favorire tale passaggio.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,3	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,7	44,6	50,2
Situazione della scuola: VAIC86800G	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,6	67,8	67,4
Situazione della scuola: VAIC86800G	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,7	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	39,3	40,9
Situazione della scuola: VAIC86800G	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,7	24,1	27,6
Situazione della scuola: VAIC86800G	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	47,6	47,5
Situazione della scuola: VAIC86800G	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,3	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	32,6	37,2
Situazione della scuola: VAIC86800G	Nessuna prova			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti della scuola primaria utilizzano prove comuni di italiano e matematica sia di ingresso che di primo e secondo quadrimestre. Le prove sono corredate da criteri comuni di correzione,misurazione e valutazione. Le prove comuni della scuola primaria sono state stese e validate dagli stessi insegnanti, prendendo anche spunto dai quadri di riferimento e dalle prove INVALSI. Il Collegio dei Docenti e, in alcuni casi particolari, i docenti delle singole scuole progettano e realizzano interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.	Le prove comuni della scuola primaria vengono usate da una decina di anni senza particolari modifiche. E' necessario rivederle e trasformarle in verifiche di competenza disciplinare, oltre ad inserire verifiche di competenze trasversali. La scuola secondaria non ha prove comuni, eccettuate le prove di ingresso, mentre sarebbe importante dotarsene, soprattutto per italiano matematica e lingue straniere. Occorre intraprendere un percorso di valutazione degli alunni che preveda l'utilizzo di prove autentiche e rubriche di valutazione, così da definire i vari livelli di competenza e costruire un percorso di valutazione in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. È necessario, infine, costruire percorsi comuni di progettazione e realizzazione di interventi di supporto, ricercando anche modalità organizzative più efficaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nell'Istituto non mancano né capacità di progettazione né esperienze di buona valutazione. Occorre però integrare le esperienze delle scuole primarie con quelle della scuola secondaria, per costruire un percorso di valutazione e autovalutazione d'Istituto, attraverso documenti, rubriche valutative, prove significative sempre più condivise, allo scopo di far raggiungere ad ogni studente il proprio successo formativo.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,6	78,8	79,2
	Orario ridotto	5,7	1,5	2,7
	Orario flessibile	25,7	19,6	18,1
Situazione della scuola: VAIC86800G	Orario ridotto			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	17,1	24,4	10,2
	Orario flessibile	30	23,5	15,1
Situazione della scuola: VAIC86800G	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	31,4	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,7	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	8,6	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	77,1	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	55,7	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	17,1	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	27,1	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,3	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	60	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	17,1	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata di numerosi spazi laboratoriali (laboratori di scienze, di immagine, di tecnologia, di informatica, di multimedialità, di attività manuali, biblioteche, palestre). Ci sono figure di coordinamento e insegnanti referenti in ogni plesso che curano, considerando le possibilità di spesa, l'aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali: tutte le classi frequentano i laboratori regolarmente entro l'orario curricolare; gli spazi sono accessibili anche agli alunni con disabilità. Nei laboratori informatici delle scuole primarie sono istallati programmi didattici free di libero utilizzo e facilmente reperibili: gli studenti possono utilizzarli anche a casa per esercitarsi. Nelle classi è presente la Lim o il computer con il collegamento a internet. I materiali per le attività scientifiche sono nei laboratori dedicati. Ogni classe della scuola primaria dispone di proprio materiale per le attività espressive; la scuola secondaria dispone di uno spazio-laboratorio per l'espressività. L'orario ridotto nelle primarie e fessibile nella scuola secondaria è adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni, permettendo l'alternarsi di attività (teorico-pratiche) nel corso delle giornate. E' stata posta particolare cura affinchè nelle prime classi della primaria i bimbi possano usufruire di momenti di educazione motoria quasi giornalieri.	Il laboratorio di attività manuali, anche per ragioni di sicurezza, è specifico della scuola secondaria di primo grado. Solo due plessi possono vantare la LIM in tutte le classi: lo strumento andrà esteso in tutto l'istituto. Alcuni Pc sono obsoleti, anche perchè acquisiti attraverso donazioni. La reti wifi che coprono i plessi non sempre garantiscono una copertura ottimale.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I vari plessi partecipano da anni a progetti che, attuati con modalità didattiche innovative, si configurano oramai come attività ordinaria: "Giornalino di classe", "Tg.Com 104 Voltorre" "Green school", "Giovani pensatori", "Life skills",... Gli stessi vengono svolti secondo modalità laboratoriali e di gruppo. La scuola ha creduto fortemente nelle potenzialità dello strumento LIM come motore di innovazione didattica, e già da anni ha investito per la sua espansione nelle classi. La modernizzazione dei libri di testo, oramai tutti in formato digitale e quindi facilmente fruibili sulla LIM, ha certamente migliorato la presentazione e l'elaborazione degli argomenti di studio. Il collegamento delle LIM a internet ha potenziato le possibilità di ricerca rendendo di fatto superflui alcuni strumenti delle vecchie biblioteche (vedi enciclopedie).	Non è stato ancora del tutto strutturato uno spazio virtuale ordinato in cui deporre i materiali didattici elaborati. I libri di testo propongono la forma digitale ma su diverse piattaforme proprietarie legate alle singole case editrici; questo continuo passaggio da una piattaforma all'altra rende un pò frammentario il lavoro dei docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC86800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	51,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,6	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VAIC86800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44,8	55,5	55,8
Azioni costruttive	60	51,8	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC86800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	37,5	41,1	43,9
Azioni costruttive	60	43,5	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,4	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC86800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	33,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC86800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,9	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,2	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VAIC86800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,6	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	37	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,8	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC86800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43	41	41,9
Azioni costruttive	30	32,8	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31,4	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC86800G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	49,9	47,5	48
Azioni costruttive	33	29,2	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	22	32,3	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,61	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,58	0,7	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,59	0,8	1	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è dotato di un proprio Regolamento che norma i vari aspetti della vita della scuola, anche il comportamento degli studenti. I diritti e i doveri della scuola, della famiglia e degli studenti sono definiti nel “Patto Educativo”; all’atto dell’iscrizione, per ogni ordine di scuola, la famiglia e lo studente della scuola sottoscrivono il Patto Educativo e si impegnano a rispettare quanto stabilito nel documento. La condivisione delle regole di comportamento, con i ragazzi, è oggetto delle prime attività dell'anno scolastico. I comportamenti problematici risultano più frequenti nella scuola secondaria: per prevenire ciò tutte le classi della stessa hanno aderito al progetto LIFESKILLS. Il progetto è inteso a promuovere atteggiamenti personali e sociali positivi. I docenti hanno ricevuto una formazione specifica. Altri due progetti (uno in collaborazione con l'Istituto LA CASA di Varese e l'altro in collaborazione con gli educatori del Centro di Aggregazione Giovanile di Gavirate) vanno nella stessa direzione preventiva. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Nei casi più problematici è risultato molto efficace l'intervento dello psicologo dell'Isituto.	Le regole di comportamento, per quanto chiare, non sempre sono interiorizzate ma vengono vissute come ostacoli da aggirare. I casi problematici sono più numerosi nella scuola secondaria e spesso sono la punta di un iceberg di sofferenze maturate fuori dal contesto scolastico. Sarebbe auspicabile avere a disposizione per più ore il supporto dello psicologo dell'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
	✓	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola dispone di spazi laboratoriali diffusi e ben curati; l'orario scolastico consente l'alternarsi di attività teoriche e pratiche, favorendo il positivo approccio alle varie discipline da parte degli alunni. I docenti mostrano una buona propensione all'innovazione, partecipando a progetti regionali e nazionali e a corsi di aggiornamento sulle nuove tecnologie. Il regolamento di Istituto risulta ben definito e condiviso: i rari casi di infrazione al regolamento -tutti limitati alla sola Secondaria di Primo Grado- sono affrontati con provvedimenti disciplinari a fini educativi e riabilitativi. I comportamenti problematici sono, comunque, prevenuti con progetti ad hoc. Gli unici aspetti migliorabili riguardano la dotazione scientifico-tecnologica ancora poco diffusa o poco adeguata in alcuni plessi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,7	38,7	25,3
Situazione della scuola: VAIC86800G	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: attività individualizzate/personalizzate nel piccolo gruppo, per classi aperte; attività laboratoriali (espressive/motorie, multimediali con l'uso di computer e Lim). Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano nella progettazione favorendo metodologie di didattica inclusiva, che risultano efficaci. Gli insegnanti di sostegno formulano i Piani Educativi Personalizzati con il contributo di tutto il Consiglio/Team di classe, monitorando periodicamente il raggiungimento degli obiettivi. La scuola ha predisposto un protocollo per prendersi cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali: raccolta della documentazione specialistica, analisi della diagnosi e stesura di un Piano Didattico Personalizzato da condividere con le famiglie. In assenza di documentazione, il Consiglio/Team di classe ha il compito di raccogliere le osservazioni dei vari docenti, proporre interventi mirati, eventualmente predisporre un Piano Didattico Personalizzato e consigliare alle famiglie, in accordo con il Dirigente Scolastico, una valutazione specialistica. La scuola prevede un protocollo di accoglienza per le famiglie e gli studenti stranieri da poco in Italia, che favorisce la loro inclusione. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità (Solidarietà, Cittadinanza e Costituzione, Life Skills, diritti dell'Infanzia).	La scuola deve implementare le attività di documentazione, di condivisione e di valutazione dei progetti didattico-educativi per l'inclusione al fine di ottimizzare l'efficacia degli interventi e di favorire la collaborazione tra i docenti dei plessi di Scuola Primaria e tra i docenti dei due ordini di scuola dell'Istituto. Il Piano Didattico Personalizzato viene spesso considerato dagli insegnanti solo un adempimento burocratico, che non necessita un monitoraggio regolare. Dovrebbe essere, invece, uno strumento programmatico, che segue il percorso dello studente, e per questo modificabile e aggiornabile periodicamente. La riduzione di risorse (ore a disposizione dei docenti), che si è verificata negli ultimi anni, ha reso problematica la realizzazione di percorsi individualizzati, soprattutto per gli alunni stranieri da poco in Italia, spesso a discapito del loro successo scolastico. Gli interventi sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità generalmente stentano a modificare in maniera sostanziale la qualità dei rapporti tra gli studenti, soprattutto tra i ragazzi più grandi. Per realizzare un efficace percorso educativo è necessario che la scuola migliori la collaborazione anche con le famiglie e gli Enti del Territorio.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	98,6	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,4	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,6	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	12,9	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,3	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	10	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,7	17,7	14,5
Altro	No	32,9	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	87,1	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	Si	18,6	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	52,9	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,4	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	17,1	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,3	36	24,7
Altro	Si	28,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	77,1	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	27,1	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	4,3	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	22,9	13	40,7
Altro	No	5,7	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	74,3	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25,7	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	51,4	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,1	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,4	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,3	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	62,9	69,6	73,9
Altro	No	10	6,4	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

	Lo scarso interesse, le lacune pregresse non colmate,le difficoltà legate alla lingua italiana per gli studenti stranieri determinano gruppi eterogenei di alunni. La scuola mette in atto una serie di interventi per venire incontro agli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, cercando al contempo di dare occasioni di potenziamento per quelli che dimostrano particolari attitudini (inglese con insegnante madrelingua, teatro, giornalino, latino). Le attività vengono svolte prevalentemente in classe e sono organizzate dai docenti curricolari all'interno del proprio orario a piccoli gruppi per favorire l'apprendimento tra pari. La scuola partecipa a concorsi di diversa natura, da quelli matematici, come il Kangourou, ai Giochi della Gioventù. Nella scuola secondaria le ore a disposizione di alcuni insegnanti sono state utilizzate per seguire piccoli gruppi di studenti (max due/tre) segnalati dai rispettivi Consigli di Classe e il 78% di questi sono stati ammessi alla classe successiva. La scuola ha stipulato una collaborazione con l'oratorio San Luigi della parrocchia di Gavirate e la fondazione Gerli-Arioli per la realizzazione di un doposcuola gestito da ex insegnanti e volontari.	Se in questi anni la scuola si è mostrata sempre più attenta verso gli alunni in difficoltà, non altrettanto si può dire per il potenziamento di quegli studenti con particolari attitudini. Mentre esiste un protocollo per il recupero degli alunni in difficoltà, manca una progettazione organica per soddisfare le esigenze di alunni in grado di approfondire ulteriormente le loro conoscenze e di sviluppare le loro attitudini. Le attività di potenziamento sono generalmente affidate all'iniziativa del singolo docente curricolare. Nel lavoro d'aula è problematico realizzare interventi individualizzati per la mancanza di risorse aggiuntive e di pratiche didattiche efficaci diffuse tra i docenti della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola evidenzia un livello di attenzione nei confronti dell'inclusione più che sufficiente, ma non ancora del tutto efficace. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali in generale è buona, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti, ma il loro raggiungimento non è regolarmente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale come risulta dai progetti presenti nel POF di Istituto. Il motivo per il quale alla scuola non è stato attribuito un livello pienamente positivo è il fatto che le pratiche didattiche, le innovazioni metodologiche, le convinzioni personali dei docenti, che creano a volte problemi sulla valutazione degli apprendimenti, non hanno sempre raggiunto un tale livello.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	70	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,6	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	70	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	75,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62,9	67,7	61,3
Altro	No	22,9	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	65,7	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,1	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,1	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	57,1	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	55,7	54	48,6
Altro	No	18,6	20,5	17,1

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Lo scambio di informazioni e di indicazioni didattiche, metodologiche ed educative tra gli insegnanti dei diversi ordini scolastici permette di realizzare una continuità educativa volta al benessere, al successo scolastico ed alla crescita armonica personale degli alunni dell'Istituto. Gli alunni delle varie scuole dell'Istituto visitano le scuole di ordine superiore (Infanzia --> Primaria --> Secondaria) per svolgere delle attività didattiche "ponte" comuni ove gli alunni "grandi" compiono un'attività di tutoraggio su quelli più piccoli. Ciò permette di conoscere gli insegnanti, smorza l'ansia del passaggio alla scuola di ordine successivo generando il desiderio di crescere ed abbattendo la paura del cambiamento. La comunicazione ai genitori avviene attraverso le Giornate di "scuola aperta" con l'esplicitazione dei criteri di formazione delle classi, con iniziative di accoglienza e crea un buon punto di partenza nel dialogo scuola - famiglia. La scuola offre molte occasioni di incontro con le famiglie stando attenta a diversificarle per orario e giorno.	Proprio per la positività della ricaduta del rapporto fra i vari ordini di scuola, è auspicabile il potenziamento degli incontri reso talvolta difficoltoso per la mancanza di risorse economiche indispensabili per commissioni di lavoro di progettazione e implementazione. I costi dei trasporti in alcuni casi possono ricadere sulle famiglie ed inficiare la fattibilità di parte del percorso. Le attività ponte tra la Scuola primaria e Secondaria nell'a.s. 2014 - 2015 sono state limitate solo alle classi quinte. Il numero delle famiglie che si sentono coinvolte risulta solo attorno al 50%.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	94,3	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	81,4	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	51,4	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	40	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	58,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	94,3	88,1	74
Altro	Si	28,6	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si avvale degli interventi delle orientatrici della rete degli Informagiovani del Comune di Gavirate e di un fattivo contributo dell'Istituto Superiore con sede nel Comune. Le classi terze in uscita dalla scuola secondaria hanno potuto svolgere nei tre anni un'azione orientativa articolata sia sulla conoscenza del sé, sia sulla conoscenza del mondo del lavoro che sui percorsi scolastici e l'offerta formativa del territorio. Si è iniziata una riflessione sulla didattica orientativa e sulla trasversalità dell'orientamento rispetto alle competenze di cittadinanza e alle diverse discipline. Le classi hanno avuto occasione di incontrare il mondo del lavoro attraverso le uscite sul territorio. È stato realizzato un percorso formativo/informativo per le famiglie attraverso incontri mirati, una giornata di rientro dedicata, il salone delle scuole superiori, la consegna del giudizio orientativo, che viene per la maggior parte accolto e considerato dai genitori.	le classi prime e seconde della scuola secondaria non hanno usufruito degli interventi dell'orientatrice dell'Informagiovani comunale. Non si è giunti alla sistematizzazione su tutte le classi dei materiali e degli interventi da svolgere nel corso del triennio e -per il presente anno scolastico- non si è potuta ripetere la realizzazione dei saloni dei mestieri. La partecipazione delle famiglie è ancora limitata ad un 50%. Il progetto-orientamento dell'istituto dovrebbe essere integrato con un percorso più esplicito ed esplicitato a livello di scuola primaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
	✓	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto ha consolidato un percorso di buone prassi nella Continuità e nell'Orientamento, ha strutturato legami e reti sul territorio che hanno permesso di ottenere risultati abbastanza soddisfacenti rispetto alla propria utenza interna. Deve essere però migliorato il monitoraggio dei risultati degli alunni in uscita verso la Scuola secondaria di secondo grado (Superiori) per una migliore autovalutazione d'Istituto e potenziata una didattica orientativa meglio distribuita nel corso degli anni e nelle singole discipline.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La collaborazione con il Consiglio di Istituto e con i vari Comitati dei genitori è piena e permette una reale definizione, condivisione e diffusione tra l'utenza degli obiettivi strategici e delle priorità che costituiscono la "mission" dell'Istituto. Il passaggio degli "atti di indirizzo" da Consiglio di Istituto a Collegio docenti avviene in ottica di assoluta trasparenza, garantita dal Dirigente Scolastico e dai Docenti che fanno parte del Consiglio di Istituto. Il Collegio docenti è costantemente impegnato a rispondere alle richieste, alle osservazioni e alle esigenze che provengono dalle famiglie e dal territorio.	La partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali di presentazione dell'Offerta Formativa, seppur significativa, è ancora al di sotto delle aspettative e delle esigenze. Gli accessi al sito istituzionale, vera e trasparente fonte di informazione sulla vita della scuola, sono in deciso aumento, ma rimangono ancora numericamente ridotti.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi vengono pianificate nei momenti istituzionali di lavoro degli Organi Collegiali (Consigli di Classe ed Interclasse, Collegi Docenti, Consiglio di Istituto, Commissioni) sotto la supervisione del Dirigente Scolastico. La presenza del DS in ciascuno degli ambiti garantisce la coerenza degli interventi e la loro integrazione organica. Il lavoro dei singoli organi prende l'avvio dall'osservazione diretta o mediata di esigenze o criticità del contesto scolastico. Vi sono, a cadenza annuale, momenti di verifica e di restituzione degli esiti di singoli progetti. Nel Consiglio di Istituto il Dirigente Scolastico tiene, a cadenza più o meno bimestrale, una sintetica relazione sull'andamento delle azioni più significative che coinvolgono la vita della scuola. Il Dirigente Scolastico segue direttamente, tramite il contatto all'incirca mensile con i singoli responsabili, l'andamento di progetti ed attività.	Il coinvolgimento delle famiglie nella rendicontazione dei progetti e nella segnalazione diretta di esigenze e bisogni risulta ancora limitata, sia per la ridotta partecipazione dei genitori ai momenti di restituzione, sia per la mancanza di strumenti indiretti di rilevazione (questionari cartacei o online). Anche la soddisfazione generale degli alunni (globalmente molto positiva) è rilevata, però, con strumenti poco oggettivi e tramite osservazione da parte di docenti e altro personale coinvolto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	22,9	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	35,7	26,7	28,8
	Più di 1000 €	12,9	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC86800G	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIC86800G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	76,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	23,8	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VAIC86800G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	80,00	78,9	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VAIC86800G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,24	86,6	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIC86800G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,38	18,5	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIC86800G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	40,00	24,5	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VAIC86800G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	15,7	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,3	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	21,4	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	5,7	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VAIC86800G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,3	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	70	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	34,3	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VAIC86800G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	47	51,3
Consiglio di istituto	No	1,4	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68,6	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	9	12,6
I singoli insegnanti	No	41,4	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:VAIC86800G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1,4	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	37,1	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	7,1	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	17,1	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VAIC86800G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	24,3	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,3	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	48,6	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VAIC86800G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	55,7	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1	2
Il Dirigente scolastico	No	27,1	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VAIC86800G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	61,4	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	78,6	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VAIC86800G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	27,1	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	28,6	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,4	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	22,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VAIC86800G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	86	90,5
Consiglio di istituto	No	1,4	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	67,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	7,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	0	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	79,66	45,5	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,34	30,1	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	19,1	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	18,10	38,1	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	81,9	36	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	21,3	19,6	23,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti, sia a livello di personale Docente, sia a livello di personale ATA risulta chiara e la distribuzione degli incarichi avviene in modo sostanzialmente equo, con giusta considerazione delle competenze personali e buona risposta da parte dei lavoratori alle richieste. L'alta percentuale di Docenti ed ATA retribuiti dal FIS mostra una notevole disponibilità del personale a collaborare al miglioramento dell'offerta formativa.	La scarsa consistenza numerica (in particolare del Personale ATA Amministrativo) spinge ad assegnare più incarichi ad una sola persona, con conseguente aggravio della condizione lavorativa. La possibilità di retribuire opportunamente Docenti e ATA in proporzione all'impegno profuso è totalmente preclusa dalla scarsa consistenza del FIS.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIC86800G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	12,39	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VAIC86800G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4419,30	7726,85	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIC86800G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	66,06	86,14	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIC86800G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	14,95	8,98	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VAIC86800G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	2,9	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	2,9	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,7	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	58,6	55,2	48,5
Lingue straniere	0	35,7	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,6	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	38,6	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	28,6	28,9	27,3
Sport	0	31,4	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	18,6	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,4	14,8	17
Altri argomenti	2	27,1	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VAIC86800G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,8	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VAIC86800G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	62,38	36,8	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VAIC86800G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VAIC86800G
Progetto 1	Maggiore coinvolgimento genitori; responsabilizzare alunni su scelta scuola superiore.
Progetto 2	Sviluppo di competenze specifiche; stimolo alla motivazione degli alunni.
Progetto 3	Ampliamento offerta formativa in stretta collaborazione con enti locali.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,9	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	12,9	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	74,3	82,5	56,6
Situazione della scuola: VAIC86800G	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scelta di allocare le risorse economiche a disposizione dell'istituto viene costantemente dettata dalla necessità di muoversi in coerenza con le scelte educative effettuate e con i bisogni rappresentati dall'utenza e dal territorio. I principali progetti finanziati dalla scuola cercano di rispondere in modo fattivo ad esigenze di potenziamento disciplinare (Corsi Madrelingua Inglese), di crescita e responsabilizzazione della persona (Progetto Orientamento; Progetto di Affettività; Lifeskills Training; Progetto di Cittadinanza e Costituzione), di espressività (Progetti di Teatro e Musica).	Nonostante l'ampiezza dei progetti sia in linea con l'ambito territoriale di riferimento, la frammentazione della spesa indica il possibile pericolo di dispersione delle risorse in un numero di progetti troppo elevato in relazione alla dimensione dell'istituto. Alcuni dei progetti risultano, poi, spezzettati nelle singole realtà dei plessi, laddove il loro raccoglimento in progetto comune potrebbe consentirne maggiore efficienza ed efficacia. La durata media dei progetti, nonostante la loro riproposizione continua di anno in anno, non supera normalmente il singolo anno scolastico: una progettazione a più lungo termine potrebbe -forse- consentire delle ricadute più forti sullo sviluppo delle competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola può vantare un'ottima collaborazione con Enti territoriali e con Organi di Rappresentanza dei Genitori, coi quali viene condivisa costantemente la "mission" d'Istituto. Gli obiettivi e le strategie sono continuamente messi in comune con i rappresentanti dell'utenza, ai quali vengono garantiti momenti di accesso al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività da parte del Dirigente scolastico. In conseguenza di tutto questo la spesa appare -complessivamente- indirizzata alla realizzazione di progetti che rispondono alle priorità via via individuate. A fronte di questo quadro di piena positività si riscontrano, però, una ancora ridotta partecipazione diretta dei genitori, un rischio di dispersione di risorse in progetti collaterali e la necessità di implementare strumenti oggettivi di rilevazione del bisogno e della soddisfazione dell'utenza.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VAIC86800G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIC86800G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,9	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	10	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,9	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0	15,7	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	42,9	54,4	46
Inclusione studenti con disabilita'	1	11,4	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,3	2,2	2,2
Orientamento	0	2,9	1,9	1,2
Altro	0	8,6	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VAIC86800G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	34,62	36,9	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VAIC86800G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	51,54	20,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VAIC86800G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,68	0,3	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti in sede di collegio docenti. Le esigenze formative da parte del personale ATA vengono raccolte dal Dirigente Amministrativo. Le tematiche promosse per i docenti sono state sia di carattere istituzionale (vedi formazione dovuta sulla sicurezza) sia rispettando la grande attenzione che l'istituto ha storicamente avuto sul tema dell'inclusione e dei BES. Il nostro Istituto Comprensivo è capofila nelle reti di scuole per il progetto CTI – Centro Territoriale per l'Inclusione. La qualità delle proposte realizzate è stata assolutamente adeguata. La sicurezza e l'inclusione cominciano a diventare parte della quotidianità e della didattica scolastica.	Certamente le limitate possibilità finanziarie dell'istituto non hanno permesso di rispondere a tutte le esigenze di formazione emerse. In particolare il tema dei BES, sempre più pressante, meriterebbe una formazione più ricca.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola fa tesoro delle competenze dei docenti per attribuire loro incarichi e responsabilità dentro l'organigramma dell'istituto. In questo modo le competenze crescono e i docenti diventano punti di riferimento per la scuola nelle varie aree (inclusione, informatica e nuove tecnologie, orientamento,...).	L'aggiornamento delle competenze è spesso lasciato all'iniziativa del singolo docente che si fa carico degli oneri.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VAIC86800G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	40	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	61,4	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	48,6	47,6	48,9
Accoglienza	Si	65,7	67,5	60,5
Orientamento	Si	85,7	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	65,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91,4	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	28,6	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	31,4	29,7	29,3
Continuita'	Si	84,3	87,3	81,7
Inclusione	Si	97,1	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,9	2,2	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	4,3	5,9	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	30	31,5	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	62,9	60,5	57,1
Situazione della scuola: VAIC86800G	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VAIC86800G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3	4,5	6,9
Curricolo verticale	91	11	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	91	6,9	5,6	6,6
Accoglienza	17	8,4	7,2	7
Orientamento	5	5,3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,9	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	15	6,7	6,8	7
Temi disciplinari	0	2,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	3,6	4,2	4,1
Continuita'	12	11,7	10	9,4
Inclusione	39	16,7	12,9	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha incentivato, nei limiti delle possibilità di spesa e delle ore a disposizione, la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, in particolare sul tema dell'orientamento e della continuità, dell'accoglienza, dell'inclusione, del curricolo, dell'informatica. La modalità privilegiata di questi gruppi è quella di mettere insieme docenti della primaria e docenti della secondaria. I risultati del lavoro dei gruppi vengono presentati e condivisi dentro il Collegio Docenti. I materiali prodotti dai gruppi vengono pubblicati in un'area riservata del sito della scuola. Alcuni dei materiali diventano prassi didattica e integrati nei documenti ufficiali della scuola.	La diversa articolazione oraria dei docenti della scuola primaria e dei docenti della secondaria non sempre facilita la creazione di momenti di lavoro di gruppo e di condivisione di esperienze. La modesta disponibilità finanziaria costituisce un ulteriore ostacolo organizzativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola, nei limiti delle sue risorse finanziarie e organizzative, promuove lo scambio di esperienze e di competenze tra i docenti in ambiti sempre più ampi e condivisi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, della disponibilità dei docenti e delle competenze possedute.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,9	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	48,6	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	28,6	25,6	16,7
Situazione della scuola: VAIC86800G	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,3	67,7	63,8
	Capofila per una rete	21,4	24,1	25,7
	Capofila per più reti	14,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC86800G	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	20,1	20
	Bassa apertura	14,3	10,8	8,3
	Media apertura	11,4	13,8	14,7
	Alta apertura	54,3	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC86800G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VAIC86800G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	82,9	71,8	56
Regione	1	52,9	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	22,9	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,9	1,9	7
Contributi da privati	0	7,1	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	2	47,1	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIC86800G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,3	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,9	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	91,4	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	6	10,1
Altro	2	27,1	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VAIC86800G - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	21,4	25	34,3
Temi multidisciplinari	2	40	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	67,1	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,4	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	5,9	9,7
Orientamento	1	28,6	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	72,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	54,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	1	28,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,3	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,1	5,7	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	30	23,2	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,7	48,7	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25,7	21	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	1,4	1,4	1,7
Situazione della scuola: VAIC86800G	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIC86800G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,1	40,8	29,9
Universita'	No	65,7	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	8,6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	12,9	14	20,5
Soggetti privati	Si	30	23,3	25
Associazioni sportive	Si	47,1	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	55,7	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	72,9	71,8	60,8
ASL	No	25,7	39,5	45,4
Altri soggetti	No	15,7	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VAIC86800G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	65,7	68,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una notevole apertura nei confronti di Enti, Associazioni ed altre Istituzioni scolastiche operanti sul territorio con i quali collabora con la principale motivazione di migliorare la propria offerta formativa e didattica. Partecipa, anche in qualità di capofila, a reti di formazione. I progetti che nascono da questa collaborazione entrano infatti a far parte dell'attività quotidiana della scuola. Tra scuola e Amministrazione comunale esiste un'"Intesa Scuola/Comune" che consente di condividere le scelte e di stabilire insieme in quali campi sia prioritario intervenire economicamente (tenendo conto delle risorse disponibili). Il collegamento della scuola secondaria di primo grado con il mondo del lavoro viene curato nei progetti legati all'orientamento.	Il raccordo con il territorio privilegia soprattutto l'ambito comunale, sono quindi da ampliare i rapporti con Provincia e Regione. Enti ed Associazioni devono essere ulteriormente motivati e coinvolti nel sistema educativo.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIC86800G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,41	21,2	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,9	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,6	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,6	5	13,2
Situazione della scuola: VAIC86800G	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VAIC86800G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	23,15	10	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	20	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,9	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	7,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: VAIC86800G	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge le famiglie nella partecipazione attiva alle proprie iniziative. Le proposte dei genitori vengono ascoltate nei luoghi istituzionali (Consiglio di Classe, di Interclasse, Consiglio di Istituto) e nei momenti di assemblea e di scuola aperta e spesso entrano a far parte dell'Offerta Formativa. Anche i comitati dei genitori hanno un ruolo significativo e collaborano con iniziative concrete al miglioramento della scuola. Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità sono frutto di lavoro condiviso tra insegnanti e genitori. La scuola organizza conferenze e corsi aperti al pubblico e corsi di formazione specifici per famiglie ed educatori. Per la comunicazione con le Famiglie la scuola utilizza la posta elettronica, il sito istituzionale ed il registro elettronico e -quando necessario- le tecnologie per le lezioni a distanza.	La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è ancora troppo limitata ai genitori "sensibili": rappresentanti di classe, componenti del Consiglio d'Istuituto e del Comitato Genitori. Inoltre non vi è uniformità fra le scuole; in alcuni casi la partecipazione è molto alta, in altri minima. Vanno quindi migliorate l'informazione, la comunicazione e la motivazione a collaborare per ottenere un coinvolgimento più diffuso. L'accesso al registro elettronico da parte dell'utenza non è completo perché il suo utilizzo è in fase di perfezionamento e non tutti i genitori sono ancora dotati delle tecnologie e delle abilità necessarie per sfruttare appieno lo strumento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto partecipa, talvolta anche come scuola capofila, a reti territoriali e collabora con soggetti esterni integrando il Piano dell'Offerta Formativa e la didattica con progetti condivisi. Si confronta con i soggetti presenti sul territorio per le politiche educative, ma tale confronto deve essere incentivato ed andare oltre l'ambito del Comune che attualmente è l'interlocutore privilegiato. Le famiglie sono coinvolte a partecipare alle iniziative della scuola; idee e suggerimenti dei genitori vengono accolti e valorizzati. Sono migliorabili le modalità di comunicazione e collaborazione al fine di un coinvolgimento più diffuso e consapevole.

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Consentire una più equa distribuzione delle valutazioni nell'Esame di Stato finale, con lieve innalzamento dei livelli di performance.	Spostare la fascia di massima concentrazione dei risultati finali dal 6 al 7.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuzione della varianza tra le classi di scuola Primaria nelle prove standardizzate di Italiano	Riaccostamento di qualche punto percentuale alla media Italiana nella varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate di Italiano
		Miglioramento della Performance delle Classi Seconde Primaria nelle Prove standardizzate di Italiano	Riaccostamento di qualche punto percentuale alla media ESCS nei risultati delle Prove standardizzate di Italiano, classi Seconde Primaria
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Dal processo di autovalutazione e soprattutto dall'analisi degli indicatori forniti da MIUR ed Invalsi è emersa la necessità di una più equa distribuzione delle valutazioni nell'Esame finale di Stato, con l'innalzamento della media delle valutazioni per permettere maggiore uniformità con le scuole di riferimento. Nelle prove standardizzate si è evidenziata qualche problematica negli esiti di alcune classi Seconde Primaria nella Prova di Italiano. Sempre in Italiano nella Scuola Primaria, la varianza dei risultati tra le classi è apparsa eccessiva, anche se la statistica mostra una sua diminuzione negli esiti delle classi terminali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre un curricolo verticale di istituto che garantisca la continuità nel processo educativo e consenta lo sviluppo delle competenze.
		Lavorare per classi parallele, migliorando la pratica valutativa anche tramite il ricorso a prove comuni, prove di competenza e griglie condivise.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Aumentare la diffusione e condivisione dei protocolli di Inclusione già presenti nell'Istituto.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La definizione di un curricolo verticale, più attento allo sviluppo continuo della personalità dell'allievo, può -a nostro giudizio- incidere molto positivamente sui livelli finali di preparazione raggiunti dalle classi. La prassi del lavoro per classi parallele può incidere già nel medio-breve periodo sulla varianza dei risultati tra classi. Una più capillare diffusione dei protocolli di Inclusione permette sicuramente la giusta attenzione alle situazioni di disagio e svantaggio che spesso, se non opportunamente affrontate, possono deteriorare la qualità del lavoro didattico.